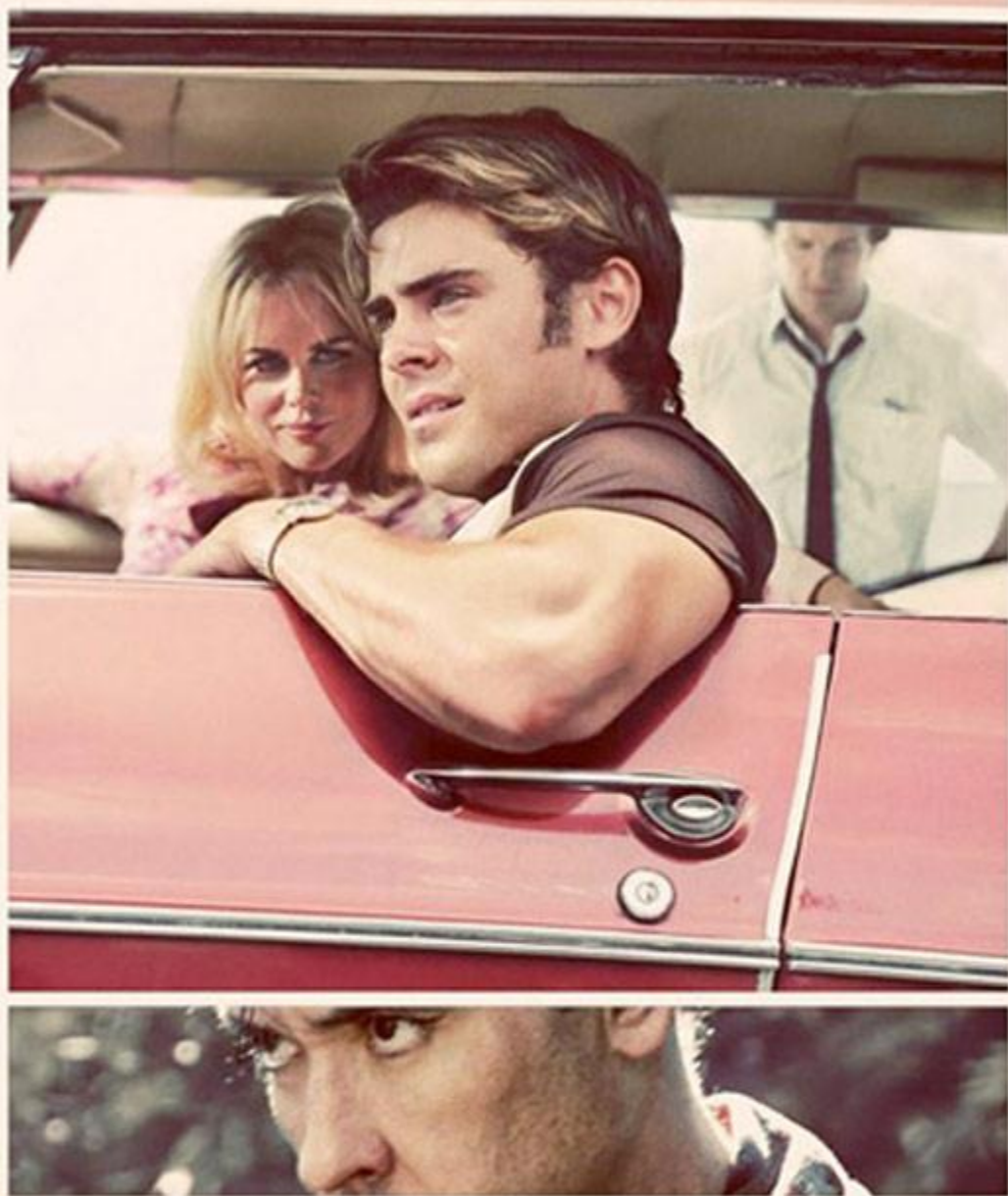


MATTHEW McCONAUGHEY · ZAC EFRON · JOHN CUSACK and NICOLE KIDMAN



the Paperboy

Screenplay by Pete Dexter, Based on his Novel
Directed by Lee Daniels





presenta

THE PAPERBOY

regia di Lee Daniels

con

Matthew McConaughey
Zac Efron
Nicole Kidman
John Cusack

Ufficio Stampa

Studio Lucherini Pignatelli
Via A. Secchi, 8 - 00197 Roma
Tel 06/8084282 – Fax 06/80691712
info@lucherinipignatelli.it
www.lucherinipignatelli.it

Ufficio stampa internazionale a Cannes :

DDA PR

Hotel Majestic, Salon Royan 1

T: +33 (0) 4 97 06 85 85

Thepaperboy@ddapr.com



MILLENNIUM
FILMS



SELEZIONE UFFICIALE
IN CONCORSO
FESTIVAL DI CANNES

CREDITI NON CONTRATTUALI

The Paperboy

Note di Produzione

“The Paperboy,” è un thriller erotico interpretato da Matthew McConaughey (“The Lincoln Lawyer,” “Killer Joe”), Zac Efron (“Charlie St. Cloud,” “The Lucky One”), la vincitrice dell’Oscar Nicole Kidman (“The Hours,” “Rabbit Hole”), John Cusack (“The Raven,” “2012”), David Oyelowo (“L’alba del pianeta delle scimmie,” “The Help”), Macy Gray (“For Colored Girls”) e Scott Glenn (“Bourne Legacy”). Lo scrittore Pete Dexter, autore di classici della letteratura americana quali Paris Trout e Deadwood, ha scritto l’adattamento del suo romanzo per Lee Daniels, regista del pluripremiato “Precious,” il quale ha realizzato un thriller incentrato sui personaggi e ambientato in Florida alla fine degli anni 1960.

Il film segue le vicende di due fratelli: Ward Jansen (interpretato da Matthew McConaughey), giornalista del prestigioso quotidiano The Miami Times, e Jack Jansen (interpretato da Zac Efron), studente fallito che ha appena abbandonato gli studi ed è tornato a vivere in una cittadina della Florida insieme allo smidollato padre, W.W. Jansen (interpretato da Scott Glenn). Quando Ward arriva in città accompagnato dal suo collega Yardley Acheman (interpretato da David Oyelowo), per fare delle ricerche per un articolo, chiede al fratello Jack di accompagnarlo in giro. Il vero motivo della visita di Ward è Charlotte Bless (interpretata da Nicole Kidman), una donna misteriosa e solitaria che tiene una corrispondenza regolare con i prigionieri detenuti nel braccio della morte; la donna sostiene che il detenuto Hillary Van Wetter (interpretato da John Cusack), rivoltante cacciatore di alligatori di una località sperduta della regione, sia stato condannato ingiustamente.

Con il procedere delle ricerche, il viaggio dei due fratelli si rivela pieno di insidie e tradimenti. L’unico elemento costante dell’avventura è l’esistenza di questa bellissima e misteriosa donna che s’innamora degli assassini e la cui passione causerà la rovina di tutti.

Parlando del film, il regista Lee Daniels commenta: “Mi sento profondamente onorato per avere avuto il privilegio di lavorare con un cast di questo genere perché grazie a loro i poco convenzionali personaggi del romanzo hanno preso vita sullo schermo. Devo ammettere che con le loro interpretazioni sono andati tutti al di là delle mie più rosee aspettative e non vedo l’ora di mostrare al pubblico il nostro lavoro!”

I produttori del film sono lo stesso Lee Daniels, Hilary Shor (“I figli degli uomini”) & Ed Cathell (“La vita segreta delle api,” “Playing The Field”), il team della Nu Image/Millennium Films’ composto da Avi Lerner, Trevor Short, Danny Dimbort, Boaz Davidson e John Thompson, mentre i produttori esecutivi sono Michael Benaroya (“The Romantics”) e Cassian Elwes (“Blue Valentine”). I co-produttori sono Asger Hussain (“Precious,” “Tennessee”) e Simone Sheffield (“Precious,” “The Woodsman”).

Per quanto riguarda il resto della troupe, ricordiamo il direttore della fotografia Roberto Schaefer, ACS, AIC (“Monster’s Ball,” “Quantum Of Solace”), lo scenografo Daniel T. Dorrance (“Playing The Field,” “Max Payne”), la costumista Caroline Eselin-Schaefer (“Fratelli in erba”), e l’addetto al montaggio candidato all’Oscar Joe Klotz (“Rabbit Hole”) che aveva già collaborato con Daniels nel suo film precedente, “Precious” per il quale aveva ottenuto la sua prima candidatura all’Oscar.

Girato nei dintorni di New Orleans, le diverse location della Louisiana sono diventate la Florida della fine degli anni 1960. Le riprese sono iniziate il 1 agosto e si sono concluse il 15 settembre 2011. La produzione è stata finanziata dalla Millennium Films.

La data dell’uscita americana sarà fissata dopo la firma dell’accordo di distribuzione nazionale.

La storia

Siamo nel 1969 e Jack Jansen (ZAC EFRON) è giunto a un momento cruciale della sua vita: ha abbandonato gli studi ed è tornato a vivere nella città della Florida dove è cresciuto, Lately e dove suo padre, W.W. Jansen (SCOTT GLENN), dirige il quotidiano locale, The Moat County Times. Quando suo fratello, Ward (MATTHEW McCONAUGHEY), stimato giornalista del The Miami Times, giunge in città insieme al suo collaboratore, Yardley Acheman (DAVID OYELOWO), per scrivere un articolo sul processo a carico di Hillary Van Wetter (JOHN CUSACK), Ward chiede a Jack di fargli da autista visto che occupandosi della consegna dei giornali, Jack conosce alla perfezione la zona.

Il vero motivo per cui Ward e Yardley hanno deciso di fare delle ricerche sul ripugnante cacciatore di alligatori Hillary Van Wetter si chiama Charlotte Bless (NICOLE KIDMAN). La donna è convinta che l'uomo sia stato condannato ingiustamente e per questo motivo ha contattato il The Miami Times, con la speranza che il quotidiano avrebbe mandato in zona i suoi migliori giornalisti per fare luce sulla vicenda e dimostrare l'innocenza di Van Wetter, facendolo uscire dal braccio della morte dove è attualmente rinchiuso. Ward e Yardley dal canto loro, sono alla ricerca dello "scoop" che potrebbe garantirgli un avanzamento di carriera e sperano di riuscirci portando allo scoperto la corruzione e la discriminazione che dominano questa zona della Florida dimostrando al contempo la non colpevolezza di Van Wetter.

Jack, la cui conoscenza dell'altro sesso è limitata a qualche appuntamento con la governante Anita (MACY GRAY) che si è occupata dei due fratelli dopo che la madre li ha lasciati per un altro uomo, subisce irrimediabilmente il fascino dell'enigmatica e bellissima Charlotte. Di conseguenza, farle da autista in giro per la Florida, visto che Charlotte, ha accettato di accompagnare suo fratello e Yardley, sarà per lui un autentico piacere.

Con il passare dei giorni, la vicenda si complica, i fatti e le circostanze s'ingarbugliano sempre di più e la situazione diventa torbida, proprio come le acque delle paludi che circondano Lately. A peggiorare le cose, c'è l'atteggiamento di Hillary Van Wetter e quello di Charlotte che manda segnali contraddittori a tutti, soprattutto a Jack. Ward dal canto comincia a nutrire qualche dubbio sull'innocenza di Hillary e si chiude sempre di più in se stesso. Per quanto riguarda

Yardley invece, mostrerà il suo vero volto giunti alla fine delle ricerche, rivelandosi solo un intrallazzatore opportunista.

Una sera, dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo in un bar di Daytona Beach, Ward viene picchiato a sangue e viene ricoverato in ospedale. Nel frattempo, approfittando dell'assenza dell'amico, Yardley termina l'articolo nel quale sostiene la totale estraneità dai fatti di Hillary Van Wetter. Scoperto il tradimento dell'amico, Ward va su tutte le furie visto che non è convinto che esistano prove sufficienti a scagionare Van Wetter; cionondimeno, l'articolo produce il risultato sperato da Charlotte Bless e Van Wetter esce dalla prigione.

A questo punto, tutto e tutti possono tornare alla vita di prima..... ma apparentemente le cose hanno preso una brutta piega, soprattutto per Jack.

L'adattamento dal libro al film

Pete Dexter è uno scrittore americano contemporaneo autore di romanzi quali Paris Trout, - premiato nel 1988 con il National Book Award for Fiction e portato sul grande schermo dalla Showtime, in un film interpretato da Dennis Hopper & Barbara Hershey; ricordiamo anche il romanzo Deadwood diventato un'acclamatissima serie televisiva della HBO interpretata da Ian McShane & Timothy Olyphant. Nel 1995, Dexter ha pubblicato The Paperboy, romanzo che gli è valso recensioni entusiastiche da parte dei critici di tutto il mondo e che è stato inserito nella lista dei migliori libri del New York Times vincendo anche il premio letterario del Pen Center l'anno successivo. La rubrica letteraria del New York Times ha definito The Paperboy, "Un romanzo misterioso e bellissimo i cui segreti continuano a perseguire il lettore anche dopo averne concluso la lettura."

Non è un caso se il regista, sceneggiatore e produttore Lee Daniels, candidato all'Oscar per la regia di "Precious" del 2009, ha scelto "The Paperboy" come suo prossimo da dirigere. Cineasta di talento, con una predilezione per le storie fuori dal comune e produttore tra gli altri del

vincitore dell'Oscar "Monster's Ball" e di "The Woodsman," Daniels dichiara: "Ho letto la sceneggiatura di Pete Dexter e l'ho amata subito! Ho sentito immediatamente una profonda attrazione per la storia, che era a suo modo un altro racconto di formazione e di crescita. E mi piaceva l'idea di dar voce a personaggi che generalmente non vediamo sul grande schermo ma che sappiamo esistere ai margini della società contemporanea."

Il regista Lee Daniels mette insieme un cast stellare

Grazie all'apprezzamento da parte della critica di "Precious," il regista Lee Daniels è riuscito ad avere nel suo film star del calibro di Matthew McConaughey, Zac Efron, la vincitrice dell'Oscar Nicole Kidman e John Cusack, coadiuvati da artisti come David Oyelowo, Macy Gray & Scott Glenn, i quali insieme hanno dato voce ai protagonisti di una storia alquanto inconsueta ambientata nella Florida centrale nel 1969.

Matthew McConaughey, reduce dal successo di "The Lincoln Lawyer," dichiara: "Sono un grande fan di *Precious* e non vedevo l'ora di poter lavorare con Lee Daniels. Quando ho letto la sceneggiatura e soprattutto il mio ruolo, sono rimasto immediatamente colpito. Il mio era un ruolo piuttosto provocatorio, anzi il più provocatorio della mia carriera."

La vincitrice dell'Oscar Nicole Kidman, candidata di recente all'Oscar per l'interpretazione di "Rabbit Hole," commenta: "Ho talmente amato *Precious*, che quando ho saputo che Lee avrebbe diretto questo film, mi sono fatta mandare la sceneggiatura. Ero già impegnata sul set di un altro film ma siamo riusciti a modificare il piano di lavorazione a mio favore e questo mi ha permesso di esserci. Quando ho letto il mio ruolo mi sono detta: 'Che personaggio fantastico!' e ho subito chiamato Lee per dirgli 'Se riusciamo a spostare qualche data io ci sono!'"

Scott Glenn, attualmente sugli schermi con "The Bourne Legacy," il quale era in vacanza alle Hawaii con la famiglia quando ha ricevuto la proposta, racconta: "Sapevo che il film sarebbe

stato diretto da Lee Daniels ancor prima di leggere la sceneggiatura. E poiché avevo visto *Precious*, non vedevo l'ora di trovarmi sul set e interpretare quello che sarebbe sicuramente stato un film bello e coraggioso. Ero certo che il regista di *Precious* non avrebbe mai potuto fare un film deludente e che la sceneggiatura avrebbe sicuramente contenuto qualcosa di estremamente originale.”

Per quanto riguarda la vincitrice del Grammy Macy Gray, artista molto selettiva nella scelta dei film da interpretare, l'ultimo dei quali è stato “For Colored Girls,” commenta: “Sono una grande fan di Lee Daniels e mi fido delle sue idee e dei suoi gusti. Di conseguenza quando mi ha chiesto di lavorare al suo film, ho preso la sceneggiatura e l'ho letta tutta di un fiato. Non riesco a smettere! E' una storia molto interessante diversa da tutte le altre per tutti gli sviluppi inaspettati che contiene. E' al contempo un thriller, un giallo, una folle storia d'amore; è totalmente fuori dagli schemi e molto intrigante.”

Aggiunge sorridendo: “Sono certa che sarà un film magnifico.”

Per quanto riguarda David Oyelowo, che ha interpretato due film campioni d'incassi della passata stagione - “L'alba del pianeta delle scimmie,” e il film acclamato dalla critica “The Help,” - aggiunge: “Conosco Lee da tempo perché insieme abbiamo cercato di realizzare tanti progetti. Poiché nel romanzo originale di Pete Dexter, ‘Yardley’ non è nero, Lee ha riscritto il personaggio pensando a me visto che essendo anche lui di colore, era convinto che la presenza di un uomo di colore avrebbe aggiunto ulteriori sfaccettature a una storia già parecchio complessa. Sapevo che il film avrebbe raccontato una storia molto interessante.”

Zac Efron, idolo degli adolescenti di tutto il mondo dopo l'interpretazione del fortunato “High School Musical” impegnato oggi ad allargare i propri orizzonti con ruoli drammatici, interpreta ‘Jack,’ il personaggio attraverso il quale il pubblico seguirà questa storia ambientata nella Florida centrale del 1969. Efron racconta la sua prima reazione alla lettura della sceneggiatura: “La prima volta che ho letto *The Paperboy*, ho esclamato ‘Wow.’ Mi è sembrata una storia molto intensa, soprattutto per il finale. E ne sono rimasto conquistato perché racconta il viaggio lungo e pieno d'insidie di un ragazzo, toccando momenti molto “dark” ma anche punte di grande divertimento; ma alla fine resta comunque una storia sconvolgente.”

Venendo al regista Lee Daniels, aggiunge: “Mi sento profondamente onorato per aver avuto la possibilità di lavorare con un cast di questo genere. Dovevano essere per forza dei fan di *Precious* perché i personaggi che gli ho proposto e che hanno accettato di interpretare sono unici e rappresentano gli abitanti di un universo ai margini della società che raramente vediamo sul grande schermo.”

La produttrice Hilary Shor aggiunge: “Il fantastico gruppo di talenti che siamo riusciti a mettere insieme la dice lunga su parecchie cose, ma soprattutto dimostra che erano tutti alla ricerca dell’opportunità di essere diretti dal regista di *Precious*.”

E conclude: “Credo che abbiano capito subito che interpretando questo film avrebbero avuto la possibilità di fare qualcosa di grande.”

Un cast stellare che adora Lee Daniels

Più la lavorazione avanzava, più gli attori si appassionavano alla collaborazione con il regista Lee Daniels.

Matthew McConaughey racconta: “Lee è sempre alla ricerca di qualcosa di diverso e ripete in continuazione: ‘Così era perfetto e la scena era molto comprensibile. Adesso però proviamo a rifarla facendo totalmente l’opposto e vediamo come viene!’ Non so se mi sono spiegato?”

Continua l’attore: “Lee adora dire cose tipo: ‘Quale è a tuo avviso una maniera assolutamente inaspettata di interpretare questa scena restando comunque fedele allo spirito del personaggio?’ E’ molto divertente lavorare così e per me è stato elettrizzante e stimolante trovare sempre nuovi modi per dargli ciò che stava cercando restando comunque fedele al “mio uomo, al mio personaggio.”

Nicole Kidman aggiunge: “Ho lavorato con tanti registi di talento e quindi sono abituata a questo tipo di vibrazioni e ad una maniera insolita di girare. Lee però è una persona fuori dal comune, una persona che deve sentire tutto. Il primo giorno di riprese è stato una specie di

follia e io adoro lavorare così! Con lui devi afferrare l'attimo, prendere quello che viene e questo ti permette di abbandonarti. Per me questa è la vera essenza del lavoro di un attore e adoro la sensazione che si prova quando fai cinema in maniera ribelle.”

John Cusack ricorda: “Capsico bene le persone come Lee. E' un artista che cerca di scavare a fondo nelle cose, di lasciare un'impronta. Ed è così che lavorano gli attori. Anche se non abbiamo tutte le risposte cerchiamo sempre di seguire i nostri sentimenti per esplorare luoghi a noi sconosciuti nella nostra psiche. E Lee da questo punto di vista ha l'atteggiamento mentale di un attore.”

E David Oyelowo dichiara: “La cosa unica di Lee come regista è la sua capacità e il suo desiderio di 'spingerti oltre'. Lui comincia immaginando quali possano essere i confini entro i quali tu come attore ti senti a tuo agio, ma subito dopo ti invita a superarli, ad andare oltre. Ho avuto l'impressione che per lui fosse una specie di sfida vedere fino a dove riuscisse a spingermi. Lui lavora con persone nelle quali crede e per questo riesce ad ottenere risultati inaspettati da tutti, anche dagli stessi attori.”

Oyelowo continua: “E questa è una cosa della quale gli sono molto grato perché come attore io desidero sempre sentirmi stimolato ad andare oltre. Mi piace cercare di interpretare personaggi che non avrei mai pensato che fossero alla mia portata o che mi appartenessero. Lee è un regista che riesce a portarti in luoghi sconosciuti.”

Macy Gray commenta: “Ritengo che tutti possano imparare moltissimo da Lee, indipendentemente dall'esperienza che hanno. E' esattamente la persona che conosciamo e sappiamo di cosa è capace. E' bravissimo nel raccontare le storie e a far convergere tutti nel suo mondo producendo vere opere d'arte. Il suo coraggio è veramente contagioso. Basta stare un po' di tempo vicino a lui per sentirsi pronti a fare qualunque cosa.”

E conclude ridendo: “E tutto questo è pura follia!”

Zac Efron osserva: “Lee è un vero genio quando si tratta di capire cos'è che ci rende delle persone vere, cosa ci spinge ad andare avanti ed è fantastico nell'immaginare i rapporti tra le persone. In qualunque conversazione tu abbia con lui, quello che conta non è tanto ciò che si

dice quanto ciò che avviene negli intervalli tra una frase e l'altra. Ed è proprio la sua comprensione di quegli spazi e di quei tempi che lo rende un regista così incredibile e potente.”

Scott Glenn, il più anziano degli attori che compongo questo fantastico cast e che interpreta il patriarca della famiglia Jansen dice sorridendo: “Dopo un paio di giorni di lavoro accanto a Lee, ho telefonato a mia moglie e le ho detto ‘Si è appena conclusa una delle giornate più divertenti che io abbia trascorso su un set da 10 o 15 anni a questa parte!’”

Spiega Glenn: “Avevo in mente alcune cose abbastanza eccessive; ne ho parlato con Lee e lui praticamente mi ha detto: ‘E’ un’idea magnifica; ma potresti lavorarci su e spingerti anche un po’ oltre? Alla fine di quella giornata, i miei suggerimenti erano diventati parte integrante di quella scena — molto più per merito suo che mio, questo va detto, - ma comunque erano lì e per questo mi sono sentito vivo ed elettrizzato come non mai.”

E il regista conclude: “Amo gli attori e amo le belle storie. Mi piacere cogliere l’attimo, sentire l’odore di una stanza, conoscere l’ambiente in cui mi trovo e spingere gli attori verso i loro limiti.”

E finisce ridendo: “Se fosse per me, li avrei spinti ancora più in là; anzi, in realtà l’ho fatto e mi sono fermato solo quando li ho sentiti dire: “Lee, per favore, BASTA così!!!”

La costruzione dei personaggi di “The Paperboy”

Tutti gli attori interpretano personaggi che il pubblico non si aspetterebbe da loro.

Nicole Kidman racconta: “Come attrice adoro avere la possibilità di fare cose o interpretare personaggi che non corrispondono esattamente alla mia persona o a quello che gli altri vedono in me. Ma recitare è proprio questo. Recitare vuol dire trasformarsi, cambiare e cercare di trovare la verità dentro di te anche se interpreti qualcuno che ti sembra l’opposto di quello che sei.”

E aggiunge: “In questo film facciamo tutti cose molto diverse da come siamo veramente.”

Matthew McConaughey concorda: “La sceneggiatura prevedeva dei personaggi meravigliosi, molto ben descritti ma anche molto diversi tra di loro. E questo ha permesso a ognuno di noi di creare qualcosa di meraviglioso.”

Continua l’attore: “Su questo set c’è stata tanta libertà. Una sceneggiatura come questa attrae questo genere di attori per un motivo ben preciso. Credo che ognuno di noi avesse visto qualcosa nel proprio personaggio che lo intrigava in maniera particolare e c’è sempre stato uno scambio di idee e di opinioni molto franco tra di noi. Se qualcuno aveva una buona idea, gli altri potevano rubargliela e la persona “derubata” si sentiva più che lusingata dal furto. Ed è così che dovrebbe funzionare un set creativo e divertente perché è questa la maniera più bella e divertente di fare un film. E questa volta siamo riusciti a lavorare proprio così.”

John Cusack dice la sua: “Siamo tutti saliti a bordo di questa nave per lo stesso motivo: i ruoli erano fenomenali. Qualunque attore vorrebbe poter interpretare ruoli come questi e quindi siamo stati molto fortunati a essere stati scelti da Lee.”

Continua Cusak: “Abbiamo recitato tenendo sempre bene a mente la purezza, l’essenza della storia e lasciando che fosse la storia a guidarci. Ma questo si può fare e funziona solo se sei disposto a metterci l’anima. Ed è così che lavora Lee e gli attori devono seguirlo in questo. E una volta iniziato, devi andare fino in fondo.”

David Oyelowo obietta: “Mi considero un principiante del mestiere di attore anche se recito già da qualche tempo. Ma quando ti trovi a recitare accanto ad artisti quali Nicole Kidman, Matthew McConaughey, Scott Glenn, Macy Gray, Zac— che malgrado la giovane età è un grandissimo attore – è come disputare un incontro di tennis: si dice sempre che se affronti un avversario più forte di te e abile nel gioco, anche tu giochi meglio. Ed è quello che è successo a me su questo set.”

Scott Glenn continua: “La cosa principale relativamente a questo cast, compresi Matthew e Macy con i quali non avevo mai lavorato in precedenza, è che è composto da tutti attori

sorprendenti. Nessuno di noi ha fatto qualcosa che potesse essere definita “prevedibile” ma siamo stati tutti spontanei, naturali.”

Zac Efron, il più giovane tra i componenti del cast e il cui personaggio diventa l’occhio del pubblico, osserva: “Per me, recitare accanto ad attori di questo calibro voleva dire essere pronto a tutto. Durante la lavorazione ho stabilito un rapporto diverso con ognuno degli altri attori così come Jack ha rapporti diversi con ognuno dei personaggi della storia. Guardando recitare i miei colleghi, osservandoli attentamente sono riuscito ad assorbire il loro modo di essere e di recitare e questo ha facilitato molto il mio lavoro. Interpretare una scena con Matthew è molto diverso rispetto a recitare accanto a Macy e lo stesso valeva per tutti gli altri!”

Kidman dice: “Per dar vita ai nostri personaggi, per farli vivere e respirare ci siamo affidati gli uni agli altri. E lavorare in questa maniera è veramente magnifico: e questo che intendo quando dico che è stata una recitazione corale.”

La produttrice Hilary Shor dichiara: “Lee concede spazio a tutti i suoi collaboratori - che si tratti di girare una movimentata scena con 100 comparse o una scena con un unico personaggio seduto che parla al telefono. Pur mantenendo il controllo totale di quello che succede riesce al contempo a lasciare spazio agli attori perché ha fiducia in loro e in quello che fanno. E questo tipo di collaborazione può essere estremamente creativa e divertente, o almeno lo è per me!”

Il regista Lee Daniels osserva sorridendo: “Ho potuto lavorare con un cast incredibile e per questo le riprese sono state un’esperienza magica. Eravamo tutti sulla stessa lunghezza d’onda, e le cose succedevano giorno per giorno. Ogni giorno arrivavamo sul set sapendo da dove avremmo cominciato ma poi durante la giornata le cose prendevano una piega diversa e finivamo da tutt’altra parte.”

La squadra dei realizzatori e Lee Daniels

Per quanto riguarda i suoi collaboratori “dietro le quinte”, il regista Lee Daniels è stato selettivo quanto lo è stato con gli attori. Il direttore della fotografia Robert Schaefer, che aveva già collaborato con Daniels nel film premiato con l’Oscar “Monster’s Ball” (prodotto da Daniels), e il montatore di “Precious,” il candidato all’Oscar Joseph Klotz sono stati i primi a entrare in squadra.

Il direttore della fotografia Roberto Schaefer, commenta: “Lee ha un maniera magica di interagire con gli attori, con la storia e con i dialoghi. Lui vede le cose in maniera diversa e assolutamente naturale. Anche la scena più normale, diretta da lui diventa un qualcosa di elettrizzante. Sul set dice sempre: ‘Divertitevi!’”

Per quanto riguarda l’approccio visivo di Daniels, Schaefer aggiunge: “All’inizio della lavorazione Lee ci ha detto che voleva fare un film che sembrasse girato nel 1969 e di conseguenza non abbiamo utilizzato nessuna steadicam visto che le steadicam non esistevano nel 1969. Abbiamo girato in Super 16 con obiettivi anamorfici che producono immagini molto sgranate.”

L’addetto al montaggio Joseph Klotz, che ha ottenuto la sua prima candidatura all’Oscar con “Precious,” parlando di Daniels, dice: “Lavorare con Lee è come fare un giro sulle montagne russe. E’ divertente perché Lee ama ridere e giocare di continuo, e con lui anche la sala montaggio diventa un ambiente entusiasmante.”

Poiché aveva già lavorato con Lee Daniels per “Precious”, Joseph Klotz osserva: “La gente ama lavorare con Lee perché lui adora le cose vere e spontanee. Con lui non c’è mai nulla di artificiale.”

Continua Klotz: “Lavorare con lui è una continua sfida perché il suo materiale è vero, complesso, al limite, fuori dagli schemi. Ama correre rischi e spingere le cose fino al limite e anche oltre e quindi sta a te capire quando è ora di tirarsi indietro e quando è ora di andare avanti.”

Per le scenografie, Lee Daniels ha scritturato Daniel T. Dorrance, scenografo di “Playing The Field,” di Gabriele Muccino, e la costumista Eselin-Schaefer che ha al suo attivo diverse collaborazioni con Wim Wenders, tra cui “Non bussare alla mia porta,” interpretato da Sam Shepherd e Jessica Lange. Insieme hanno contribuito a ricreare le atmosfere di una cittadina della Florida nel 1969.

Per quanto riguarda le scenografie scelte da Lee Daniels, Dorrance ricorda: “Lee sapeva esattamente cosa voleva e di conseguenza anch’io sapevo esattamente cosa fare. Sono rimasto impressionato dalle ricerche che ha fatto per quanto riguarda l’aspetto visivo del film.’ La sua fonte sono stati i film che aveva visto negli anni 70.”

Riguardo alla loro collaborazione professionale, Daniel T. Dorrance racconta ridendo: “Lavorare con Lee Daniels è pura follia! Ogni sera lo raccontavo a mia moglie; le dicevo che era come se ogni mattina all’arrivo sul set Lee si divertisse a prendermi alla sprovvista. La sua maniera di lavorare fa sì che tu sia sempre sul chi va là e ti costringe sempre a giocare d’anticipo e a pensare a quello che potrebbe chiederti.”

Anche la costumista Caroline Eseline-Schaefer si è sentita “sotto tiro” durante le riprese. Riguardo alla collaborazione con Daniels, la costumista dice: “All’inizio Lee mi ha detto: ‘Caroline, vorrei che ti divertissi’” e da questo che è nata una bellissima collaborazione creativa. Lavorare con lui è stimolante, elettrizzante, a volte folle ma è proprio per questo che è un’esperienza magnifica. Ha una grandissima attenzione e cura per i dettagli — ha pensato personalmente a ogni singolo cubetto di ghiaccio nei bicchieri - e questo mi ha aiutata tantissimo nel mio lavoro.”

Continua la costumista: “Esistono registi che vogliono sempre andare sul sicuro e registi come Lee che vogliono spingersi oltre; Lee non ha affatto paura di superare i limiti. Anzi è proprio questa la sua maniera di lavorare e con la quale riesce a tirare fuori il meglio dagli attori perché riesce a far emergere sfumature che altrimenti sarebbe impossibile tirare fuori. E’ stato un onore per me poter partecipare all’avventura della realizzazione di questo film che è stato fonte di grande ispirazione.”

Parlando dei suoi collaboratori dietro la macchina da presa, il regista Lee Daniels afferma: “Il film rispecchia la mia visione ed è per questo che era necessario poter contare sulle persone di cui mi sono circondato. Solo fidandomi di loro ho potuto lasciargli la libertà di lavorare.”

Continua il regista: “I miei collaboratori sono tutte persone forti con delle idee chiare e precise che non hanno mai perso occasione di esprimere. Ed è per questo che li adoro. E’ vero che qualche volta avevano torto, ma nella maggior parte dei casi quello che hanno proposto e fatto era giustissimo.”

La produttrice Hilary Shor aggiunge: “Per quanto riguarda la parte produttiva, abbiamo avuto la fortuna di poter contare su una squadra eccezionale. Nonostante i tempi stretti, hanno lavorato in maniera splendida riuscendo a ricreare un’epoca e un mondo alquanto lontani; credo che il pubblico sarà molto sorpreso da quello che vedrà sul grande schermo.”

Cos’è “The Paperboy”?

Mettendo insieme il romanzo pluripremiato di Pete Dexter e la visione del regista candidato all’Oscar Lee Daniels, “The Paperboy” è il terzo e attesissimo film del regista di “Precious.” Aggiungete un cast incredibile con attori che interpretano ruoli per i quali nessun altro li avrebbe mai scritturati, e avrete un film provocatorio, elettrizzante e divertente.

Matthew McConaughey commenta: “Credo che questo film contenga molte sorprese sia per quanto riguarda la storia sia per quanto riguarda i personaggi o le cose che accadono. Ma nonostante le apparenti stranezze, c’è una grande coerenza di fondo e sono certo che il pubblico non avrà difficoltà a seguire gli eventi che vedrà accadere sullo schermo.”

David Oyelowo aggiunge: “E’ al tempo stesso un thriller e una storia di formazione ma è anche un film che trasuda “umidità e acquitrinosità” visto che è ambientato in una palude. Inoltre tutti i personaggi hanno un segreto da nascondere e ognuno di loro esita a svelare le proprie carte. Il

pubblico comincerà a conoscere i personaggi a mano a mano che i loro comportamenti porteranno allo scoperto dei dettagli su di loro, e questo è un qualcosa di unico al cinema.”

John Cusack, grande fan del romanzo, dice: “I personaggi del film sono delle creature profondamente umane che vagano su questa terra. Non sono particolarmente eroici ma sono semplicemente umani. Vivono in una Florida che è un mix tra la versione dark di Carl Hiaasen o di Elmore Leonard, con l’aggiunta dei toni scelti da Pete Dexter il tutto mischiato alla visione di Lee. Un bel mix, non c’è che dire!”

E aggiunge: “Quel tizio, ‘Hillary,’ è una specie di guardiano che vigila sulla soglia dell’inconscio. E’ un personaggio stranissimo. Nel linguaggio cinematografico, è il “cattivo” ma nel linguaggio tragico è una sorta di creatura ultraterrena che per certi versi si occupa dell’iniziazione di ‘Jack’. Devo dire che tra i personaggi “abitati” da forze oscure che ho interpretato nella mia carriera questo è stato sicuramente il più interessante.”

Zac Efron osserva: “E’ soprattutto una storia di crescita, di formazione. ‘Jack’ impara qualcosa da ognuna di queste persone ed è quello che ho vissuto io sul set. Quando sono arrivato ero una specie di pagina bianca ma alla fine della lavorazione so di aver fatto dei progressi anche se sono consapevole di avere tanta strada davanti a me. Sto ancora imparando il mestiere dell’attore e per questo far parte di questo cast è stato molto elettrizzante.”

Continua Zac: “Ricordo che sul set passavo da uno stato d’animo all’altro in maniera repentina. Un attimo ero furioso e poco dopo ridevo come un pazzo, ma in fondo è quello che succede nella vita, soprattutto alla mia età quando si è molto emotivi e passionali. Ed è così che si comporta il mio personaggio. Quindi, dovendo fare queste cose tutti i giorni, ed essendo una specie di spugna, ho imparato tantissimo.”

E Nicole Kidman osserva: “Credo che Charlotte sia una donna bella, tragica e meravigliosa e spero che tutto questo si veda sullo schermo. La prima cosa che ho detto a Lee è stata ‘Amo il mio personaggio e vorrei che questo mio amore trasparisse sullo schermo’: E Lee è stato molto carino e affettuoso perché mi ha detto: ‘Sono sicuro che ce la farai,’ e non credo che siano tanti i registi che avrebbero creduto in me per questo ruolo.”

Ed ora che il film è finito, Lee Daniel dichiara: “E’ stata una specie di folle corsa nella quale mi sono gettato negli abissi più profondi e una volta lì, me la sono dovuta cavare. Adoro fare film in zone e territori inesplorati e sconosciuti.”

E continua: “Realizzare *The Paperboy* è stato proprio questo: sono andato in un luogo a me sconosciuto, e mi sono trovato ad esplorare situazioni e persone in maniera insolita e nuova.”

Lee Daniels fa una pausa e poi conclude: “E’ una storia di formazione con un tocco di giallo, mistero, suspense e sesso... E non è poco!”

Gli attori

MATTHEW McCONAUGHEY (*Ward*) è uno degli attori più richiesti di Hollywood, interprete di film campioni d'incassi che hanno guadagnato più di 1 miliardo di dollari. Originario del Texas, ha frequentato la facoltà di legge della University of Texas con l'idea di diventare avvocato. Ma dopo aver letto il libro di Og Mandino, The Greatest Salesman in the World, a pochi giorni dalla laurea in giurisprudenza, ha avuto un'illuminazione e ha capito che avrebbe dovuto cambiare strada e tentare la carriera di attore.

McConaughey ha iniziato a recitare nel 1991, interpretando film studenteschi e spot pubblicitari in Texas e dirigendo diversi cortometraggi. In seguito ad un incontro casuale ad Austin con il direttore del casting e produttore Don Phillips, che lo ha presentato al regista Richard Linklater, Matthew è stato scritturato per interpretare il ruolo di 'Wooderson' nel film cult "La vita è un sogno." Da allora l'attore texano ha interpretato più di 40 lungometraggi ed è diventato anche produttore, regista e filantropo restando attaccato alle sue radici e alla sua filosofia texane.

Durante la sua fortunata carriera ha interpretato tra gli altri, un atleta, un ufficiale di polizia, un allenatore di football, e anche un avvocato, solo per citarne alcuni ed è stato diretto da registi del calibro di Steven Spielberg, Robert Zemekis, Anthony Hopkins, Jodie Foster, Sandra Bullock e Al Pacino.

Di recente McConaughey si è calato nei panni di 'Mick Haller' nel legal thriller, "The Lincoln Lawyer" adattamento della serie di racconti del famoso autore di successo Michael Connelly. Inoltre ha appena terminato le riprese di tre film indipendenti: "Bernie," "Killer Joe" e "Magic Mike" di Steven Soderbergh le cui date di uscita nelle sale non sono ancora state fissate.

McConaughey è stato 'Connor Mead' nella commedia romantica campione d'incassi, "La rivolta delle ex" con Michael Douglas e Jennifer Garner e ha interpretato il film corale diretto da Ben Stiller, "Tropic Thunder-Unisciti a loro." In precedenza, era stato il protagonista accanto a Kate Hudson di "Tutti pazzi per l'oro," diretto da Andy Tennant. Inoltre ha prodotto e interpretato "Surfer, Dude," commedia con musiche di Mishka.

Nel 2007, McConaughey ha interpretato un personaggio realmente esistito, l'allenatore di football del college 'Jack Lengyel' nel film acclamato dalla critica "We Are Marshall," storia vera di una cittadina del West Virginia.

In precedenza, era stato il protagonista del film d'azione e avventura "Sahara," accanto a Penelope Cruz e Steve Zahn, per il quale ha vinto il premio People's Choice. Il film campione d'incassi è stato inoltre il primo grande successo prodotto dalla società di produzione dell'attore, la, j.k. livin productions. Il film successivo da lui interpretato è stato "Rischio a due" accanto a Al Pacino mentre il 2005 si è concluso con l'elezione da parte di People Magazine di McConaughey a "Uomo più sexy del pianeta."

Tra gli altri suoi film ricordiamo la commedia romantica accanto a Sarah Jessica Parker "A casa con i suoi," e "Come farsi lasciare in 10 giorni," con Kate Hudson; l'avventura di fantascienza "Il regno del fuoco," con Christian Bale; il film corale "13 variazioni sul tema;" il thriller horror "Frailty-Nessuno è al sicuro," scritto e diretto da Bill Paxton; e la commedia romantica di Adam Shankman "Prima o poi mi sposo," con Jennifer Lopez.

McConaughey ha anche interpretato il film drammatico d'azione ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale "U-571," "EDtv" di Ron Howard, "Amistad" di Steven Spielberg, "Contact" di Robert Zemeckis e il film acclamato da pubblico e critica e diretto da Joel Schumacher "Il momento di uccidere," oltre a "Stella solitaria," "Angels in the Outfield," "The Newton Boys," e "Non aprite quella porta IV."

La società di produzione di McConaughey, la j.k. livin productions, ha prodotto il documentario lungo "Hands on a Hard Body," e sta attualmente sviluppando diversi progetti con vari studi e società di produzione.

Oltre alla carriera cinematografica, Matthew si occupa di azioni filantropiche. Nel 2008, ha fondato la The Just Keep Livin Foundation che si occupa di aiutare ragazzi e ragazze a diventare adulti consapevoli con programmi che insegnano loro l'importanza di prendere decisioni giuste,

in materia di salute, istruzione e vita attiva. La Just Keep Livin Foundation ha stabilito una partnership con alcune scuole pubbliche di West Los Angeles per organizzare corsi e programmi per aiutare gli studenti a tenersi in forma e ad occuparsi sin dalla scuola della propria salute e del proprio benessere fisico. Inoltre collabora anche con la CIS la più grande organizzazione americana senza fini di lucro per tentare di debellare il diffuso fenomeno dell'abbandono degli studi da parte dei giovani. Attraverso il doposcuola della "j.k. livin" l'organizzazione riesce a indirizzare i ragazzi e a metterli sulla strada giusta insegnandogli sin da piccoli ad avere cura della propria salute. Il sito web dell'organizzazione è www.jklivinfoundation.org.

Avendo all'attivo una impressionante quantità di film tra cinema e televisione nonostante la giovane età, **ZAC EFRON** (*Jack Jansen*) è uno dei giovani talenti più promettenti e richiesti di Hollywood con una carriera che continua a crescere e che si presenta sempre più ricca di interessanti e allettanti progetti. Efron ha vinto il premio ShoWest *Breakthrough Performer of the Year*, un MTV Movie Award per la *Migliore interpretazione* (nel 2008 e nel 2009) e tantissimi premi del pubblico giovanile (Teen Choice e Kids Choice Awards).

Di recente lo abbiamo visto in "Capodanno a New York," il film corale diretto da Garry Marshall. Tra i film più recenti o appena completati ricordiamo "Ho cercato il tuo nome," della Warner Bros, adattamento dell'omonimo romanzo di Nicholas Sparks che racconta la storia di un Marine che torna in North Carolina dopo aver combattuto in Iraq e si mette alla ricerca della donna sconosciuta che ritiene gli abbia portato fortuna e lo abbia protetto durante la guerra. Il film è attualmente nelle sale.

Tra gli altri ruoli da protagonista ricordiamo quello nel film della Universal "Segui il tuo cuore," ispirato all'omonimo romanzo; il film della Warner Bros. "17 Again-Ritorno al liceo," campione d'incassi sin dal week end di apertura nel 2009; "Me and Orson Welles," un adattamento del romanzo di Robert Kaplow, presentato con grande successo al the Toronto Film Festival nel 2008, e il musical che ha sbancato i botteghini di tutto il mondo "Hairspray," vincitore del premio Critics Choice per il miglior cast e candidato al Golden Globe e al SAG.

Ricordiamo inoltre l'interpretazione di 'Troy Bolton' protagonista dei musical della Disney "High School Musical," saga amatissima dai giovani di tutto il mondo.

Restando alla televisione, Efron è stato tra gli interpreti fissi della serie della WB "Summerland;" ha interpretato piccoli ruoli in "The Suite Life of Zack & Cody," "ER," "The Guardian" e "C.S.I. Miami." Inoltre, ha calcato le scene con il musical "Gypsy" e ha lavorato anche in "Peter Pan," "Mame," "La piccola bottega degli orrori" e "The Music Man."

Originario della California del nord, attualmente Efron vive a Los Angeles. Di recente ha fondato una società di produzione e sta lavorando a diversi progetti ancora in fase di sviluppo.

NICOLE KIDMAN (*Charlotte Bless*) si è fatta conoscere dal pubblico americano con la straordinaria interpretazione dell'avvincente thriller psicologico di Phillip Noyce "Ore 10: calma piatta" (1989). Da allora è diventata una grande star internazionale amata e apprezzata dal pubblico e dalla critica in tutto il mondo.

Nel 2003, la Kidman ha vinto un Oscar, un Golden Globe Award, un BAFTA e un Orso d'Oro al Festival di Berlino per l'interpretazione di 'Virginia Woolf' nel film di Stephen Daldry "The Hours." Nel 2002 aveva ottenuto la prima candidatura all'Oscar interpretando l'innovativo musical di Baz Luhrmann "Moulin Rouge!" Per quel ruolo, e per l'interpretazione del thriller psicologico dello sceneggiatore/regista Alejandro Amenabar, "The Others," ha ottenuto le candidature ai Golden Globe, vincendo quello come migliore attrice in un Musical. Il primo Golden Globe lo aveva vinto per l'impeccabile interpretazione della donna comicamente malvagia che vuole a tutti i costi diventare un personaggio televisivo, nel film di Gus Van Sant "Da morire,;" inoltre ha ottenuto altre tre candidature per lo stesso premio per le interpretazioni di "Birth-Io sono Sean" di Jonathan Glazer; "Ritorno a Cold Mountain" di Anthony Minghella e per "Billy Bathgate" di Robert Benton.

Di recente, Nicole Kidman ha recitato accanto a Aaron Eckhart in "Rabbit Hole," interpretazione per la quale ha ottenuto le candidature all'Oscar, al Golden Globe, al premio dello Screen

Actors Guild e all'Independent Spirit. Ispirato all'opera teatrale di David Lindsay-Abaire, "Rabbit Hole" è stato realizzato dalla società di produzione della Kidman, la Blossom Films per la regia di John Cameron Mitchell. Tra breve la vedremo accanto a Nicolas Cage nel film di Joel Schumacher "Trespass" e anche nel film della HBO "Hemingway and Gellhorn" accanto a Clive Owen. Attualmente è impegnata sul set del film "Stoker" a Nashville.

Tra gli altri film interpretati da Nicole Kidman ricordiamo "Il matrimonio di mia sorella" di Noah Baumbach; "La bussola d'oro" con Daniel Craig; il film di animazione vincitore dell'Oscar "Happy Feet"; "Una moglie per finta" con Adam Sandler e Jennifer Aniston; il musical di Rob Marshall "Nine" con Daniel Day Lewis, Penelope Cruz e Marion Cotillard; la storia d'amore ambientata durante la seconda Guerra Mondiale e diretta da Baz Luhrmann, "Australia," con Hugh Jackman; "Fur-Un ritratto immaginario di Diane Airbus" di Steven Shainberg" con Robert Downey, Jr.; "The Interpreter" di Sydney Pollack con Sean Penn; "Vita da strega" di Nora Ephron accanto a Will Ferrell; "La macchia umana" di Robert Benton con Anthony Hopkins e Ed Harris;; "Dogville" di Lars von Trier con Paul Bettany e Lauren Bacall; "EyesWideShut" di Stanley Kubrick con Tom Cruise; "Birthday Girl" di Jez Butterworth con Ben Chaplin; "The Peacemaker" di Mimi Leder accanto a George Clooney; "Ritratto di signora" di Jane Campion con John Malkovich; "Batman Forever" di Joel Schumacher accanto a Val Kilmer e Jim Carrey; "Malice" di Harold Becker con Michael Keaton e Alec Baldwin; e "Far and Away" di Ron Howard. Inoltre è stata la voce narrante del documentario (vincitore dei premi del Sundance Grand Jury e Audience Award), "God Grew Tired of Us," e della biografia cinematografica di Simon Wiesenthal, "I Have Never Forgotten You."

Kidman ha debuttato con grande successo sui palcoscenici londinesi nell'autunno del 1998, recitando accanto a Iain Glenn in "The Blue Room," adattamento contemporaneo di David Hare dell'opera di Schnitzler "La Ronde," diretto da Sam Mendes messo in scena alla Donmar Warehouse. Per la sua interpretazione, la Kidman ha vinto il premio London's Evening Standard ed è stata candidata al Laurence Olivier Award. "The Blue Room" è poi andato in scena a Broadway dove ha fatto registrare il tutto esaurito, da novembre 1998 a marzo 1999.

Nel gennaio 2006, la Kidman ha ricevuto la più alta onorificenza australiana, diventando Companion in the Order of Australia. E' stata anche nominata – ruolo che continua a ricoprire con impegno – ambasciatrice di buona volontà dello UNIFEM (Il Fondo delle Nazioni Unite per lo Sviluppo delle Donne) la cui missione è favorire e stimolare la partecipazione femminile e l'uguaglianza di genere, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violazione dei diritti umani delle donne in tutto il mondo e denunciare i casi di violenza contro le donne. Di recente l'attrice ha prestato la voce alla campagna per la prevenzione dei Tumori Femminili organizzata a Stanford insieme al Dottor Jonathan Berek. Insieme al marito, Keith Urban, è riuscita a raccogliere quasi 500.000 dollari per il Women's Cancer Program, un centro famoso in tutto il mondo che si occupa della ricerca delle cause, i trattamenti, la prevenzione e la cura dei tumori femminili.

Con una carriera che copre ormai più di due decenni, **JOHN CUSACK** (*Hillary Van Wetter*) è diventato uno degli attori più stimati e richiesti della sua generazione, ottenendo sia le lodi della critica sia il successo commerciale per i suoi ruoli drammatici e comici.

Cusack è attualmente nelle sale con il film della Relativity Media "The Raven" dove interpreta lo scrittore, 'Edgar Allen Poe,'. Inoltre è impegnato nelle riprese di un thriller indipendente in Alaska, "The Frozen Ground" con Nicolas Cage, ispirato alla storia vera di un serial killer, Robert Hansen.

Nel 2010, Cusack ha interpretato "Un tuffo nel passato," commedia che racconta la storia di un gruppo di uomini adulti che vengono trasportati indietro nel tempo e si ritrovano nel 1987. Nel 2009 ha interpretato il thriller apocalittico "2012" blockbuster internazionale che ha incassato più di 766 milioni di dollari in tutto il mondo. In precedenza, Cusack aveva scritto e prodotto la satira politica, "War Inc.-La fabbrica della guerra" con Dan Aykroyd, Marisa Tomei, Hilary Duff & Joan Cusack, e aveva prestato la voce al protagonista del film di animazione della MGM "Igor."

Tra gli altri suoi film ricordiamo "Grace Is Gone," presentato nel 2007 al Sundance Film Festival, vincitore del premio del pubblico; il film campione d'incassi della Dimension Films "1408"; la dark comedy "The Ice Harvest"; e anche "La giuria," con le leggende di Hollywood Gene Hackman e Dustin Hoffman e il controverso, "Max," che Cusack ha prodotto e che ha suscitato

dure reazioni al festival di Toronto del 2002.

Tra i suoi film precedenti ricordiamo "Con Air" di Simon West, "Mezzanotte nel giardino del bene e del male" di Clint Eastwood; il film epico sulla seconda Guerra Mondiale "La sottile linea rossa" diretto da Terrence Malick; la commedia di Mike Newell "Falso tracciato," e il thriller politico, "City Hall," solo per citarne alcuni. Inoltre, Cusack ha lavorato due volte con Woody Allen in "Ombre e nebbia" e "Pallottole su Broadway." Cusack ha anche interpretato numerose commedie romantiche tra cui "Serendipity," con Kate Beckinsale, "Gli eterni innamorati," con Julia Roberts, Catherine Zeta-Jones e Billy Crystal, e "Partenreperfetto.com" con Diane Lane.

Cusack si è fatto conoscere e apprezzare dal pubblico negli anni 80 interpretando una serie di film per ragazzi tra cui ricordiamo "Sixteen Candles-Un compleanno da ricordare", "Un sacco a pelo a tre piazze," "Stand By Me-Ricordo di un'estate" e "Non per soldi....Ma per amore." In seguito ha ampliato il proprio repertorio interpretando "Dentro la notizia," "Otto uomini fuori," "Rischiose abitudini," "True Colors," "The Road To Wellville," "L'ultimo contratto," "Essere John Malkovich," e "Alta fedeltà," per il quale ha ottenuto una candidatura al Golden Globe, film che lo hanno affrancato dall'etichetta di rubacuori.

DAVID OYELOWO (*Yardley Acheman*) – pronunciato 'oh-yellow-oh'—si è laureato alla London Academy of Music and Dramatic Art (LAMDA), dopo aver ottenuto una borsa di studio della Nicholas Hytner nel 1998.

Da allora, Oyelowo ha fatto il grande passo e si è dedicato alla recitazione interpretando numerosi film. Per restare al 2011/2012, ricordiamo "L'alba del pianeta delle scimmie" con James Franco, e "The Help," con Viola Davis e Octavia Spencer. Tra breve lo vedremo in "Red Tails," la storia dell'eroico plotone dei "Tuskegee" che hanno combattuto durante la Seconda Guerra Mondiale.

Quest'anno lo vedremo e lo abbiamo visto in numerosi film indipendenti tra cui ricordiamo "96 Minutes," presentato al 2011 SXSW Film Festival di Austin, "Default," thriller diretto da Simon Brand, e il film di Ava Duvernay "The Middle of Nowhere." Oyelowo è attualmente impegnato

sul set di Steven Spielberg per "Lincoln," interpretato da Daniel Day-Lewis, e tra breve lavorerà a "Nina," accanto a Mary J. Blige.

Oyelowo si è fatto conoscere e amare dal pubblico interpretando "The Suppliants" in scena al Gate Theater dove interpretava 'Re Palasgus,' ruolo per il quale ha vinto il premio Ian Charleson. Successivamente, è stato il protagonista di "Enrico VI" diventando il primo attore di colore ad interpretare un re inglese per la Royal Shakespeare Company. Il ruolo gli è valso le candidature ai premi Ian Charleson e Evening Standard. Restando al teatro, ricordiamo anche l'acclamata interpretazione nello spettacolo di Richard Bean "The God Brothers" in scena al Bush Theater e il ruolo del protagonista in "Prometheus Bound," spettacolo off-Broadway per il quale Oyelowo ha ottenuto critiche entusiastiche.

A parte il teatro, Oyelowo ha interpretato la serie premiata con il BAFTA, "Spook/MI-5," trasmessa anche negli Stati Uniti dalla BBC America. Inoltre, ha vinto il premio Royal Television Society come Migliore Attore ed è stato candidato al BAFTA per "Small Island." Inoltre, Oyelowo ha interpretato il film originale della BBC1, "Born Equal," con Colin Firth, e la produzione della ABC di "A Raisin In the Sun," accanto a Sanaa Lathan e Sean 'Puffy' Combs.

Oyelowo ha debuttato negli Stati Uniti in due produzioni della HBO: "Come vi piace," diretto da Kenneth Branagh, seguito dalla miniserie "5 Days." E' tornato alla HBO interpretando "The No.1 Ladies Detective Agency," diretto dal compianto Anthony Minghella.

Tornando al cinema ricordiamo "L'ultimo re di Scozia," accanto a Forrest Whitaker e James MacAvoy; "Who Do You Love," "A Sound Of Thunder," "Derailed," e "The Best Man." Inoltre ha interpretato "Shoot The Messenger" per la BBC2 presentato al Tribeca Film Festival nel 2008.

SCOTT GLENN (*W.W. Jansen*) ha alle spalle una carriera trentennale come attore. Tra i suoi film più recenti ricordiamo "The Bourne Legacy," "Sucker Punch" di Zach Snyder e il film della Disney "Un anno da ricordare" inoltre "Come un uragano," "Surfer Dude" con Matthew McConaughey,

Woody Harrelson e Willie Nelson, e la biopic di Oliver Stone, "W.," dove ha interpretato il controverso 'Donald Rumsfeld.'

Glenn si è imposto a pubblico e critica quando ha interpretato accanto a John Travolta il film cult, "Urban Cowboy" seguito da film quali "Personal Best" di Robert Towne, "The Challenge" di John Frankenheimer; "Uomini veri" di Philip Kaufman; "Silverado" di Lawrence Kasdan; "Caccia all'ottobre rosso" di John McTiernan; il film vincitore dell'Oscar "Il silenzio degli innocenti" di Jonathan Demme; "Fuoco assassino" di Ron Howard; "Il coraggio della verità" di Edward Zwick; "Potere assoluto" di Clint Eastwood e il debutto alla regia di Sofia Coppola, "Il giardino delle vergini suicide."

Membro da tanti anni dell'Actors Studio, Glenn è tornato trionfalmente a Broadway interpretando lo spettacolo di Lanford Wilson "Burn This" seguito dallo spettacolo off-Broadway "Killer Joe," per il quale ha ottenuto una candidatura al premio Drama Desk e una menzione speciale del Drama League Awards. Inoltre ha interpretato l'ultimo lavoro di Arthur Miller, "Finishing The Picture," in scena al Goodman Theater di Chicago per il quale Miller scrisse una scena appositamente per lui.

Glenn è sposato all'artista Carol Schwartz dal 1967. I Glenn sostengono attivamente numerose associazioni di beneficenza tra cui la Naval Special Warfare Foundation per le famiglie dei soldati caduti in servizio e la Delta Society che collabora all'addestramento dei cani utilizzati a scopi terapeutici..

La talentuosa e versatile **MACY GRAY** (*Anita*) è una cantante, cantautrice, produttrice musicale premiata con il Grammy oltre che attrice. Famosa soprattutto per il singolo "I Try," parte dell'album di debutto vincitore di diversi dischi di platino, "On How Life Is," ha interpretato diversi film tra cui il debutto alla regia di Lee Daniels, "Shadowboxer," nel 2005.

Tra gli altri suoi film ricordiamo "Training Day," "Spider Man," "Scary Movie 3," il remake di "Il giro del mondo in 80 giorni," con Jackie Chan, "Il corvo 4: preghiera maledetta," "Domino," e

“Idlewild.” Inoltre ha lavorato per il film della HBO “Lackawanna Blues” e per “MDs” della ABC.” Più di recente ha interpretato il film corale di Tyler Perry, “For Colored Girls Only,” con Whoopi Goldberg, Janet Jackson, Thandie Newton, Anika Noni Rose e Phylicia Rashad.

Con cinque album pubblicati fino ad oggi 1999, Macy Gray ha collaborato con artisti quali Carlos Santana per il brano “Amore (Sexo),” e la sua canzone, “Time Of My Life” è entrata a far parte della colonna sonora del film acclamato dalla critica “8 mile” dove è stata l’unica musicista donna a partecipare alla colonna sonora. Ha anche inciso “Cell Block Tango/He Had It Comin’” con Queen Latifah e Lil Kim per il musical cinematografico premiato con l’Oscar “Chicago.” Inoltre, il singolo della talentuosa cantante/cantautrice, “Beauty In The World,” parte del quinto album “The Sellout,” uscito nel 2010, fa parte della colonna sonora dell’ultima stagione della serie “Ugly Betty.”

Gray ha da poco pubblicato il suo ultimo album “Covered”.

I realizzatori

LEE DANIELS (*Regista/Sceneggiatore/Produttore*) ha un passato ricco di storie audaci, reali e crude come quelle che racconta nei film che realizza. A soli 21 anni, Daniels aveva già fondato e gestiva un’agenzia che operava in ambito sanitario fornendo infermiere a cliniche e ospedali mentre cercava al contempo di fare lo sceneggiatore. Dopo aver venduto l’azienda, ha iniziato a fare l’agente occupandosi delle carriere di attori quali Loretta Divine, Michael Shannon, Natasha Kinsky e Aishwarya Raid: successivamente, seguendo un iter del tutto naturale è passato a occuparsi di produzione diventando poi regista.

“Monster’s Ball” è stato il primo film prodotto dalla società di Daniels, la Lee Daniels Entertainment ha fatto di Daniels il primo afro americano ad aver prodotto da solo un film premiato con l’Oscar. Successivamente Daniels ha prodotto “The Woodsman,” presentato al Sundance Film Festival nel 2004: candidato a tre premi Independent Spirit, il film ha vinto il

premio CICAIE Arthouse al Festival di Cannes, il premio della giuria al Deauville International Film Festival, e una Menzione speciale del National Board of Review.

Il debutto dietro la macchina da presa di Daniels, "Shadowboxer," raccontava la storia coraggiosa e straziante di due assassini, ed è uscito nelle sale nel 2006. Dopo l'anteprima mondiale al Toronto International Film Festival nel 2006, Daniels è stato candidato al premio per il Migliore Regista Esordiente al San Sebastian Film Festival nello stesso anno.

Il suo film successivo come regista è stato "Precious," che gli è valso una candidatura all'Oscar come Miglior Regista mentre Mo'Nique ha vinto l'Oscar come Migliore Attrice non Protagonista e Geoffrey Fletcher quello per la Migliore Sceneggiatura non Originale. Il coraggioso film ha vinto anche il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival, il premio AFI come Miglior Film dell'anno e il premio Independent Spirit per il Miglior Regista e il Miglior Film, solo per citare i più importanti.

Passando la suo lavoro di produttore ricordiamo "Tennessee," presentato al Tribeca Film Festival.

Il prossimo progetto di Daniels è la regia dell'episodio pilota della serie televisiva "Valley Of The Dolls."

AVI LERNER (*Produttore esecutivo*) è il co-presidente della Nu Image, Inc. e della Millennium Films, Inc. Con più di 300 film all'attivo, è uno dei produttori e distributori di film indipendenti con maggiore esperienza in tutta l'industria cinematografica internazionale. Di recente, Lerner ha prodotto il film d'azione "I mercenari" con Sylvester Stallone, e "Professione assassino" con Jason Statham.

Lerner è nato nel 1947 a Haifa, Israele; ha studiato economia all'Università di Tel Aviv ed è stato paracadutista nell'esercito israeliano. Dopo un breve periodo nel settore bancario, nel 1972 Lerner è entrato nell'industria cinematografica creando il primo e unico drive-in di Tel Aviv e costruendo negli anni una catena di sei sale cinematografiche.

Alla fine degli anni 1970, Lerner fu il primo a riconoscere le potenzialità del settore dell'home video mettendo con le spalle al muro il mercato israeliano con l'acquisto di più di 7.000 film.

Nel 1984, Lerner andò in Sudafrica per produrre il remake di "Le miniere di Re Salomone," con Richard Chamberlain e Sharon Stone. Il successo del film lo portò naturalmente a produrre il

sequel "Gli avventurieri della città perduta," e gli fece maturare la decisione di vendere la società israeliana e trasferirsi a Johannesburg.

Tra il 1984 e il 1992, con la Nu Metro Productions Lerner ha prodotto più di 40 film in Sudafrica e li ha venduti in tutto il mondo. Inoltre, nel 1986 e sempre in Sudafrica, ha acquistato il circuito di sale cinematografiche Metro e la parte attinente ai servizi home video della Thorn EMI, facendo del Nu Metro Entertainment Group un vero gigante del settore audiovisivo e della produzione cinematografica. All'epoca il Nu Metro era costituito da 4 diverse società e copriva produzione, distribuzione, gestione sale e home video.

Tra il 1991 e il 1992, a seguito dell'instabilità politica del Sudafrica e in parte anche spinto dal desiderio di stabilirsi a Los Angeles, Lerner ha venduto Nu Metro Ltd. (tranne il settore della produzione). Il ricavato della vendita è stato in parte utilizzato per produrre i primi 5 film del nuovo gruppo in America e per fondare una nuova società con sede a Los Angeles.

Nel 1992, Lerner si è trasferito negli Stati Uniti dove ha fondato la Nu Image insieme a Danny Dimbort e Trevor Short. Nel 1996, la Nu Image ha creato la Millennium Films per rispondere alle pressioni e crescenti richieste del mercato in cerca sia di film di qualità sia di film d'azione ad alto costo e di grande spettacolarità. Nu Image invece ha continuato ad occuparsi del lucrativo settore dell'home video in tutto il mondo. Dal 1992 ad oggi, le due società insieme hanno prodotto più di 230 film.

Oggi Lerner è uno dei produttori indipendenti più stimati e prolifici dell'industria cinematografica. Fa parte del Consiglio di amministrazione sia della Independent Producers Association sia dell'American Film Marketing Association. La sua società, la Nu Image/Millennium Films produce attualmente 14/15 film indipendenti all'anno.

Con l'etichetta Millennium Label, Lerner ha prodotto film quali il già menzionato blockbuster "I mercenari," "Professione assassino," con Jason Statham, "Lonely Hearts," con John Travolta, James Gandolfini, Jared Leto e Salma Hayek; "Black Dahlia," con Hilary Swank, Josh Hartnett e Scarlett Johansson, diretto da Brian DePalma; "Solo 2 ore," diretto da Richard Donner e interpretato da Bruce Willis e Mos Def; "88 Minuti," diretto da Jon Avnet e interpretato da Al Pacino, Alicia Witt e Leelee Sobieski; "Il giorno degli Zombie," diretto da Steve Miner e interpretato da Christa Campbell, Nick Cannon, Mena Suvari e Ving Rhames; "The Contract," con Morgan Freeman e John Cusack; "Il prescelto," con Nicolas Cage e Leelee Sobieski; "Rambo," con Sylvester Stallone e Julie Benz; "3 donne al verde," con Queen Latifah, Katie

Holmes e Diane Keaton; e “Sfida senza regole,” con Al Pacino e Robert De Niro, per la regia di Jon Avnet.

TREVOR SHORT (*Produttore esecutivo*) è nato ad Harare, nello Zimbabwe. Si è laureato in giurisprudenza alla University of Zimbabwe specializzandosi poi alla University of Cape Town, dove ha ottenuto la Medaglia d’Oro al Merito. Dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza, Short ha cominciato a lavorare nel settore bancario e finanziario, guidando la Divisione di Finanza Aziendale della Investec Bank di Johannesburg prima di entrare alla Nu Metro Entertainment come Amministratore Delegato.

A seguito dell’acquisizione della Nu Metro, Short divenne Amministratore Delegato della Nu World Services, società di produzione cinematografica con sede a Johannesburg. In questa veste, Short ha prodotto film sia in Sudafrica sia nel resto del mondo.

DANNY DIMBORT (*Produttore esecutivo*) ha iniziato la carriera nel mondo dello spettacolo lavorando con la società di distribuzione israeliana Golan-Globus Films della quale è diventato amministratore delegato dopo due anni. Nel 1980, si è trasferito a Los Angeles per entrare alla Cannon Films come direttore delle vendite. Successivamente è rientrato in Israele dove ha prodotto diversi lungometraggi prima di tornare alle Cannon/Pathé a Los Angeles, dove era a capo della distribuzione. Presidente della distribuzione internazionale della MGM fino al 1991, Dimbort ha poi fondato la Nu Image con Avi Lerner occupandosi della direzione vendite e marketing.

BOAZ DAVIDSON (*Produttore esecutivo*) è un cineasta prolifico che ha prodotto 75 lungometraggi, ne ha scritti più di 30 e ne ha diretti 40 film. Tra i suoi film ricordiamo “Lemon Popsicle,” “Looking for Lola,” “Outside the Law,” “Solar Force,” “Salsa,” “Going Bananas,” “Dutch Treat” e “The Last American Virgin.” Nato a Tel Aviv, Davidson ha iniziato a collaborare con la Nu Image/Millennium Films nel 1995, e attualmente lavora come capo della produzione e degli affari creativi.

JOHN THOMPSON (*Produttore esecutivo*) ha alle spalle una carriera trentennale nell'industria cinematografica. Ha iniziato la carriera cinematografica in Italia producendo tra gli altri il film di Franco Zeffirelli "Othello," candidato a due Oscar, "Salomè" di Claude Danna ispirato alla famosa opera di Oscar Wilde, "Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti" di Lina Wertmullers, vincitore di 4 premi Davide di Donatello, "Interno berlinese" di Liliana Cavani e il film di Paul Schrader "Cortesie per gli ospiti" con Christopher Walken, Rupert Everett, Natasha Richardson e Helen Mirren, solo per citare alcuni film del periodo europeo.

Nel 1998, Thompson è tornato a Los Angeles per seguire il settore della produzione della Millennium Films con la quale ha prodotto, co-prodotto o è stato produttore esecutivo di circa 50 lungometraggi tra i quali film come "American Perfekt," "Shadrach," "Some Girl" (vincitore del premio del pubblico del Los Angeles Independent Film Festival nel 1998), "Guinevere," "Prozac Nation," "Solo 2 ore," "Alla scoperta di Charlie," "88 Minuti," "The Black Dahlia" e "Rambo," solo per citarne alcuni.

Di recente, Thompson ha prodotto il blockbuster d'azione "I mercenari" e anche "Professione assassino," con Jason Statham, oltre a "The Son Of No One," con Channing Tatum e Al Pacino, presentati all'ultimo festival di Sundance. Ha prodotto inoltre "Rambo," il film diretto da Antoine Fuqua "Brooklyn's Finest" con Richard Gere, Don Cheadle, Ethan Hawke e Wesley Snipes, e "Il cattivo tenente-Ultima chiamata New Orleans."

Di recente ha terminato la lavorazione di "Playing The Field," oltre a "Medallion" di Simon West con Nicolas Cage e "The Wedding," con Amanda Seyfried, Robert De Niro, Katherine Heigl, Robin Williams, Susan Sarandon e Diane Keaton.

MICHAEL BENAROYA (*Produttore esecutivo*) è il presidente della Benaroya Pictures da lui fondata nel 2006, società che ha sviluppato, finanziato e prodotto numerosi lungometraggi di generi diversi e per varie piattaforme.

Benaroya è attualmente impegnato nella post-production di "The Words," interpretato da un cast stellare che comprende Bradley Cooper, Jeremy Irons, Zoe Saldana, Dennis Quaid, e Olivia Wilde. Il film segue le vicende di uno scrittore il quale, giunto all'apice del successo letterario, scopre che dovrà pagare un prezzo molto alto per aver rubato l'opera di un altro uomo.

Benaroya ha completato di recente la produzione del film di John Hillcoat "The Wettest County in the World," interpretato da Shia LaBeouf e Tom Hardy, e di "Catch .44" con Bruce Willis e Forest Whitaker.

Il progetto più recente di Benaroya, "Margin Call," presentato al Sundance del 2011 e interpretato da Kevin Spacey, Demi Moore, Zachary Quinto e Paul Bettany, è un thriller ambientato a Wall Street che racconta la storia della crisi del 2008. "Margin Call" attualmente nelle sale in tutto il mondo ha ottenuto critiche eccellenti e un grande successo di pubblico.

Andando indietro negli anni, Benaroya ha prodotto e finanziato film quali "New York, I Love You" e il film distribuito dalla Paramount "The Romantics," con Katie Holmes, Josh Duhamel, Anna Paquin, Malin Ackerman, Elijah Wood, Candice Bergen per la regia di Galt Niederhoffer. Il film racconta la storia di sette amici che si incontrano per un matrimonio alla vigilia del quale scoprono che la disputa tra la sposa e la damigella d'onore sullo sposo è ancora in corso.

Benaroya è attualmente impegnato nella preparazione del film "Elvis & Nixon," interpretato da Eric Bana e Danny Houston, debutto alla regia dell'attore Cary Elwes. Tra gli altri film da lui prodotti che saranno tra breve nelle sale ricordiamo "Clock Tower," adattamento cinematografico del popolare video gioco Capcom e "Kill Your Darlings," con Daniel Radcliffe.

CASSIAN ELWES (*Produttore esecutivo*) ha iniziato la carriera di produttore con "Oxford Blues" interpretato da Rob Lowe e Ally Sheedy seguito negli anni da 29 film tra cui "Men At Work", con Emilio Estevez e Charlie Sheen, e "The Chase" sempre con Sheen.

Nel 1995, Elwes è entrato alla William Morris e per 14 anni è stato a capo della William Morris Independent per la quale è riuscito a portare a termine la tormentata e lunghissima produzione di "Il paziente inglese," vincitore dell'Oscar per il Miglior Film. Subito dopo ha prodotto film indipendenti di successo quali "Slingblade-Lama tagliente" e "L'apostolo," candidati entrambi a numerosi Oscar. Ricordiamo inoltre la produzione di "Monster's Ball" per il quale Halle Berry ha vinto l'Oscar come Migliore Attrice.

L'Hollywood Reporter ha di recente scritto che Elwes ha partecipato in qualche maniera alla realizzazione della maggior parte dei migliori film indipendenti degli ultimi dieci anni tra i quali ricordiamo "Thank You For Smoking," "Half Nelson," e "Frozen River" '(gli ultimi due dei quali hanno ottenuto le candidature all'Oscar per gli attori Ryan Gosling e Melissa Leo

rispettivamente).

"La cosa che la gente dimentica o non sa," ha dichiarato di recente Elwes allo Screen International, "è che questi film costano un decimo dei film con i quali erano in competizione agli Oscar. E quindi aver ottenuto le candidature è stato per noi un privilegio oltre che un grande riconoscimento."

Elwes è considerato un esperto nel finanziamento e distribuzione dei film indipendenti avendo collaborato alla realizzazione di circa 283 film mentre era a capo della William Morris Independent.

Da quando ha lasciato la William Morris Independent un anno e mezzo fa, Elwes si è occupato del finanziamento e della distribuzione di diversi film tra cui "Lawless," con Shia LaBeouf e Tom Hardy, il thriller "Medallion," diretto da Simon West.

HILARY SHOR (*Produttrice*) è una produttrice che si divide tra New York e Los Angeles. E' stata produttrice di "I figli degli uomini," di Alfonso Cuaron film che ha ottenuto un grande successo in tutto il mondo, vincitore di due BAFTA e candidato a tre Oscar. Di recente il film è entrato a far parte della lista dei migliori film del decennio stilata da diversi eminenti critici cinematografici.

In precedenza, questa laureata dello Smith College/Annenberg School of Communications aveva lavorato per 10 anni come agente di attori e scrittori a Los Angeles. Inoltre, Shor è stata la produttrice esecutiva di "The Eye- Lo sguardo," con Ewan McGregor e Ashley Judd, e del documentario "Beautopia," acclamato al Sundance Film Festival del 1999 dove ha ottenuto la candidatura per il gran premio della giuria. Ricordiamo inoltre che è stata produttrice esecutiva di "The Possibility of Hope," diretto da Alfonso Cuaron.

Shor è entrata alla Hit and Run Ltd. di Londra dove è restata per 15 anni e con la quale ha seguito la partecipazione di Phil Collins ai film di animazione della Disney "Tarzan" "Brother Bear," per i quali Phil Collins ha vinto l'Oscar, il Golden Globe e il Grammy.

Shor fa parte del prestigioso Producers Guild of America.

ED CATHELL III (*Produttore*) produce film da più di 20 anni e ha collaborato alla realizzazione di successi quali “La vita segreta delle api,” “The Hard Easy” e “Il volo di Fancy,” solo per citarne alcuni. Di recente ha prodotto “Playing The Field,” con Gerard Butler, uscito nelle sale nel marzo del 2012. Tra gli altri suoi film ricordiamo “Conviction,” interpretato dalla vincitrice dell’Oscar Hillary Swank, il film acclamato dalla critica “Stone” interpretato dal vincitore dell’oscar Robert De Niro e dal vincitore del Golden Globe Edward Norton, “Drive Angry,” film in 3-D interpretato da Nicolas Cage, Amber Heard & William Fichtner, e il film drammatico indipendente, “Trust,” con Clive Owen, Catherine Keener e Viola Davis.

Cathell ha iniziato la carriera nel mondo dello spettacolo facendo l’aiuto regista per film quali “Non aprite quella porta IV,” con Matthew McConaughey e Renee Zellweger, e “Cadillac Ranch.” E’ passato poi alla produzione seguendo la realizzazione di film quali “Rites of Passage” di Victor Salvo e “In amore niente regole” di George Clooney.

ASGER HUSSAIN (*Co-Produttore*), nato e cresciuto a Copenhagen, Danimarca, dove si è laureato alla Copenhagen Business School, e dove ha iniziato la carriera lavorando in pubblicità presso la DDB, per la quale ha seguito gli aspetti strategici e creativi per clienti del calibro di Best Western Hotels e McDonald’s. Nel 2003, Hussain si è associato al produttore e regista Lee Daniels, occupandosi di tutti i settori della produzione indipendente, dalle vendite all’estero alla produzione per la Lee Daniels Entertainment. Ha iniziato come assistente alla produzione di film acclamati dalla critica quali “The Woodsman,” con Keven Bacon, Kyra Sedgwick e Mos Def, e il debutto dietro la macchina da presa di Lee Daniels, “Shadowboxer,” interpretato da Helen Mirren e Cuba Gooding, Jr.

Successivamente, è stato produttore associato di “Tennessee,” con Adam Rothenberg, Ethan Peck & Mariah Carey, e del film premiato con l’Oscar “Precious,” diretto da Daniels. In quel periodo, Hussain ha accompagnato tutti i film prodotti dalla società ai festival di tutto il mondo tra cui il Sundance, i festival di Cannes, Toronto, San Sebastian, Deauville e l’AFI. Hussain vive a New York dove è stato fondatore e socio della società di produzione indipendente Game 7 Films.

SIMONE SHEFFIELD (*Co-Produttore*) è la proprietaria della società californiana Canyon Industries International, e alle spalle una carriera trentennale nel settore dell'industria dell'intrattenimento. Tra i film da lei prodotti ricordiamo "The Woodsman," "Shadowboxer," "Knockout," il vincitore dell'Oscar "Precious" e adesso "The Paperboy." Attualmente sta seguendo la produzione e sviluppo di "Sold," con Gillian Anderson e David Arquette, che sarà girato in India e la realizzazione di un film di animazione, "The Adventures of Fleebert, The Pink Flamingo."

In qualità di agente, la Sheffield ha seguito le carriere di Aishwarya Rai, Djimon Honsou, Marvin Gaye e Jane Fonda oltre che delle leggende cinematografiche Greta Garbo, Hedy Lamarr e Lana Turner. Inoltre, ha prodotto eventi dal vivo, video musicali ed è stata la coordinatrice di eventi e manifestazioni quali The New 7 Wonders of the World, We Are The World, la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici del 1984, Statue of Liberty Celebration, gli spettacoli per il 25° e il 30° anniversario della Motown, una serie di concerti per il Sultano del Brunei, il primo viaggio di Nelson Mandela in America e un tributo a Rosa Parks.

Sheffield ha iniziato la carriera come coordinatrice creativa alla Motown Record Corporation dove ha collaborato da vicino con il suo mentore, il fondatore della società Berry Gordy. E' stata inoltre direttore di produzione per Stevie Wonder, Smokey Robinson, Lionel Richie, The Temptations e Diana Ross.

ROBERTO SCHAEFER ASC, AIC (*Direttore della fotografia*) aveva già collaborato con Lee Daniels nel film vincitore dell'Oscar "Monster's Ball," prodotto da Daniels e diretto da Marc Forster.

Collaboratore di vecchia data di Forster, Schaefer è stato il direttore della fotografia del suo primo film "Loungers," vincitore del premio del pubblico allo Slamdance nel 1996. Di recente è stato il direttore della fotografia di "Machine Gun Preacher," con Gerard Butler. La collaborazione con il regista europeo ha compreso anche "Neverland-un sogno per la vita," per il quale Schaefer ha ottenuto una candidatura al BAFTA, "Stay-Nel labirinto della mente," "Vero come la finzione," "Il cacciatore di aquiloni," e "Quantum of Solace," dove Daniel Craig si è calato per la seconda volta nei panni del leggendario Agente 007.

Tra gli altri film che hanno beneficiato del suo talento e del suo occhio cinematografico, ricordiamo commedie di successo dirette da Christopher Guest “Sognando Broadway,” “Campioni di razza,” e “For Your Consideration.” Schaefer ha anche collaborato a “Fratelli in erba,” diretto da Tim Blake Nelson e interpretato da Edward Norton.

Schaefer ha debuttato come direttore della fotografia con il film “La Fine Della Notte” diretto da Davide Ferrario, nel 1986. Dopo il secondo film italiano, “Le Mosche In Testa” si è trasferito a Los Angeles e attualmente si divide tra Los Angeles e New Orleans dove vive con la moglie, la costumista Caroline Eselin-Schaefer.

DANIEL T. DORRANCE (*Scenografo*) ha iniziato la carriera facendo l’assistente dell’Art Director. La prima occasione di lavoro nel cinema è nata dall’incontro con due dei più stimati registi della storia del cinema, Steven Spielberg e Francis Ford Coppola, incontrati sui film “Hook-capitan Unicino” e “Dracula di Bram Stoker” rispettivamente. Dorrance ha fatto rapidamente carriera diventando supervisore alla direzione artistica di film di grande successo quali “Braveheart” di Mel Gibson; “Mission Impossible II” di J.J. Abrams e John Woo e “Salvate il soldato Ryan” di Steven Spielberg film che gli è valso la candidatura all’Oscar e al BAFTA. Tra gli altri sui film come direttore artistico ricordiamo “Maverick,” “Assassins,” “Father’s Day,” “We Were Soldiers-Fino all’ultimo uomo,” “Collateral,” “Serenity,” “I Fantastici 4 e Silver Surfer,” “L’incredibile Hulk” di Louis Leterrier” e “Cowboys & Aliens.”

Il regista Richard Donner ha scritturato Dorrance come scenografo per il film d’azione e avventura “Timeline-Ai confini del tempo” e successivamente ha realizzato le scenografie per il film diretto da John Moore “Max Payne,” con Mark Wahlberg. Tra i suoi film più recenti ricordiamo “Playing The Field,” con Gerard Butler.

CAROLINE ESELIN-SCHAEFER (*Costumista*) attraverso i suoi costumi ha contribuito in maniera egregia a far rivivere sullo schermo la Florida del 1969. Specializzata in film indipendenti, ha realizzato i costumi di film quali “Non bussare alla mia porta” di Wim Wenders con Sam Shepherd e Jessica Lange, in concorso al festival di Cannes nel 2006, e il film di Lance Hammer

“Ballast” che gli è valso il premio per la fotografia al Sundance Film Festival nel 2008. Tra gli altri film dei quali ha curato i costumi ricordiamo “The Yellow Handkerchief,” con William Hurt e Kristen Stewart, “Fratelli in erba,” con Edward Norton, e “Justice,” con Nicolas Cage e Guy Pearce.

Eseline-Schaefer ha disegnato i costume e si è occupata della supervisione di trucco e acconciature di due episodi della serie prodotta da Martin Scorsese per la PBS, “The Blues,” diretti rispettivamente da Wim Wenders e Charles Burnett.

JOSEPH KLOTZ (*Addetto al montaggio*), Candidato all’Oscar per il montaggio di “Precious,” Klotz ha seguito il montaggio di film drammatici, di commedie e documentari. L’anno scorso ha montato “Rabbit Hole,” diretto da John Cameron Mitchell, e interpretato da Nicole Kidman. Per il film la Kidman è stata candidate all’Oscar come migliore attrice.

Di recente ha completato il montaggio di “Violet and Daisy,” diretto da Geoffrey Fletcher e presentato in anteprima al Toronto Film Festival.

Nel 2008, ha montato “Precious,” diretto da Lee Daniels, e “The Winning Season,” diretto da James C. Strouse, entrambi presentati al Sundance Film Festival nel 2009. “Precious” ha vinto il premio del pubblico e il premio della giuria al Sundance e successivamente è stato candidato a sei premi Oscar, tra cui quello per il montaggio.

Ricordiamo infine il montaggio di “Choke,” diretto da Clark Gregg, con Sam Rockwell e Anjelica Houston, presentato e premiato al Sundance 2008 per il Miglior Cast. Inoltre ha montato “Grace Is Gone” diretto da James Strauss, interpretato da John Cusack e vincitore del premio del pubblico al Sundance nel 2007, “The Living Wake” diretto da Sol Tryon, presentato a CineVegas, e “Junebug” diretto da Phil Morrison, presentato al Sundance Film Festival nel 2005 e vincitore del Premio Speciale per la Giuria per l’incredibile interpretazione di Amy Adams. “Junebug” è stato presentato anche al Festival di Cannes nel 2005.

Passando alla televisione, ricordiamo “Chappelle’s Show” e “Upright Citizens Brigade,” solo per citarne alcuni.

la distribuzione

La **Andrea Leone Films** è stata fondata nel 1989 da Sergio Leone per il figlio Andrea e rimasta inattiva sino al 1994 quando due dei tre figli, Andrea e Raffaella decidono di riprenderla in mano per dedicarsi alla distribuzione.

In breve tempo la **ALF** diventa un punto di riferimento dei maggiori network televisivi nazionali, occupando un ruolo primario anche nel mercato dell'home video indipendente.

L'attività di distribuzione cinematografica vera e propria della **ALF** di grandi blockbuster americani comincia però nel 2001 quando tramite strategiche alleanze con Major Company americane e Distributori/Esercenti nazionali la **ALF** presenta il film *TRAFFIC* di Steven Soderbergh con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones.

La **ALF** ha attualmente un fatturato medio annuo di US\$ 11.000.000.

Tra gli altri film distribuiti dalla **ALF** citiamo:

EDISON CITY con Morgan Freeman e Kevin Spacey.

SOLO 2 ORE (16 Blocks) per la regia di Richard Donner con Bruce Willis

88 MINUTES di Jon Avnet con Al Pacino

THE CONTRACT di Bruce Beresford con John Cusack e Morgan Freeman

LONELY HEARTS con John Travolta, James Gandolfini e Salma Hayek
I COULD NEVER BE YOUR WOMAN di Amy Heckerling con Michelle Pfeiffer

CLEANER di Renny Harlin con Samuel L. Jackson, Ed Harris ed Eva Mendes.

HOMELAND SECURITY con Antonio Banderas e Meg Ryan

STONE con Robert De Niro , Edward Norton e Milla Javovic

SFIDA SENZA REGOLE con Al Pacino e Robert De Niro

TRUST con Clive Owen e Katheline Keener

THE COMPANY MEN con Tommy Lee Jones, Ben Affleck, Kevin Kostner, Maria Bello

SOLITARY MAN CON Michael Douglas, Susan Sarandon e Danny De Vito

AFTER LIFE con Liam Neeson, Christina Ricci e Justin Long

DARK TIDE con Halle Berry.

In associazione con la IIF di Fulvio Lucisano la ALF ha presentato nel 2008 il film *SFIDA SENZA REGOLE* di Jon Avnet con Al Pacino e Robert De Niro e nel 2009 un importante remake del film *BAD LIEUTENANT* diretto da Werner Herzog con protagonisti Nicolas Cage ed Eva Mendes nonché l'ultimo film del regista di *Training Day*, Antoine Fuqua dal titolo *BROOKLIN'S FINEST* con Richard Gere, Don Cheadle, Ethan Hawke ed Ellen Barkin. Nell'Agosto 2011 sempre insieme ALF ed IIF hanno presentato il remake del film *CONAN THE BARBARIAN* regia di Marcus Nispel.

Grande spazio nel 2009 anche alle maggiori star femminili del cinema americano con le quattro commedie sentimentali *MOTHERHOOD*, *MANAGEMENT*, *NEW IN TOWN* e *LABOR PAINS*

interpretate rispettivamente da Uma Thurman, Jennifer Aniston, Renée Zellweger e Lindsay Lohan.

Nei primi mesi del 2009 esce nelle sale italiane anche il primo film di produzione della **ALF** realizzata in collaborazione con Rai Cinema dal titolo GENERAZIONE MILLE EURO. Tratto da un libro che ha reso famosi i due giovani precari in qualità di scrittori, prima sul web e poi nelle librerie europee, il film diretto da Massimo Venier ed interpretato da Carolina Crescentini, Valentina Lodovini, Alessandro Tiberi e Francesco Mandelli tratta in maniera scanzonata le problematiche dei giovani di oggi che affrontano la realtà del mondo del lavoro e le sue difficoltà.

Nel Maggio 2012 iniziano le riprese del film AMICHE DA MORIRE, regia di Giorgia Farina con Claudia Gerini, Sabrina Impacciatore, Cristiana Capotondi e Vinicio Marchioni . Film coprodotto con RAI CINEMA, BETA FILM (Germania), Francia e UK.

In sviluppo il progetto LE AQUILE DI ROMA basato su sceneggiatura di Sergio Leone, in revisione con lo sceneggiatore David Franzoni (IL GLADIATORE, AMISTAD, KING ARTHUR) ed il regista Antoine Fuqua (TRAINING DAY, SHOOTER, KING ARTHUR). Il film avrà un budget tra i 70 ed i 100 milioni di dollari USA e sarà coprodotto con un Major Studio USA.

La **ALF** si occupa inoltre della gestione commerciale della propria library di oltre 400 titoli in tutti i media.

###